



# COMUNE DI CERTALDO

(Provincia di Firenze)

**ORDINANZA N. 36 /2015**

Certaldo, 04/08/2015

**OGGETTO: LIMITAZIONE DEGLI USI IMPROPRI E DEGLI SPRECHI DI ACQUA POTABILE**

## IL SINDACO

### VISTI

- il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte terza e l'art. 144, commi 1 e 2, secondo cui l'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo e che gli altri usi sono ammessi solo quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano la qualità dell'acqua per il consumo umano;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana, approvato con D.C.R. 25.01.2005 n. 6;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 204 del 28.02.2008 "Adozione del progetto di Piano di bacino del fiume Arno, stralcio "Bilancio Idrico";
- il Regolamento regionale 26 maggio 2008, n. 29/R "Disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato";
- il Decreto Legislativo n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e in particolare l'art. 7 bis e l'art. 50;
- la legge 24 novembre 1981 n. 689;
- la nota di Acque ( prot.35247/2015 del 24/07/2015 ) pervenuta in data 25/07/2015 rif ns prot . n.13457 con la quale si invita l'Amministrazione ad emettere ordinanza a scopo cautelativo, con la quale vietare, fino alla cessazione del periodo di criticità, tutti gli utilizzi di acqua del civico acquedotto per usi diversi da quello alimentare, igienico-sanitario e idro-potabile, ivi inclusa l'irrigazione di orti e giardini di qualunque dimensione, ed il lavaggio di autoveicoli e motoveicoli, ai sensi del Piano di Prevenzione delle Emergenze Idriche (delibere ex Ato2 Basso Valdarno n.24 del 19/5/2006 e 28 del 2/5/2007) e dell'art.9 lettera h, del Regolamento del Servizio Idrico;

### CONSIDERATO CHE

- l'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;
- pur provenendo da due anni consecutivi (2013-2014) caratterizzati da precipitazioni in linea con le medie del periodo e talvolta superiori, lo scorso inverno è stato caratterizzato da temperature decisamente superiori alla media e ad una successiva primavera con precipitazioni assai inferiori alla media del periodo;

- le alte temperature che hanno caratterizzato questa prima parte dell'estate, a loro volta, stanno incidendo significativamente sui livelli di consumo della risorsa;
- grazie ai massicci interventi realizzati negli anni precedenti per la ricerca sistematica delle perdite occulte, la gestione e regolazione ottimale delle pressioni in rete, la sostituzione delle condotte, la perforazione di nuovi pozzi e la realizzazione di nuovi impianti di trattamento, non ci troviamo ad oggi in una situazione di effettiva carenza idrica;
- il vigente regolamento del servizio idrico vieta permanentemente per tutte le tipologie di utenza, i seguenti usi impropri di acqua potabile come: riempimento di piscine private; lavaggio di autoveicoli e motoveicoli ad uso privato nell'ambito di un'attività produttiva; l'alimentazione di impianti di irrigazione a servizio di orti e giardini pubblici e privati con superfici di irrigazione superiore a cinquecento metri quadrati; l'innaffiamento e l'irrigazione delle superfici adibite ad attività sportive pubbliche e private; l'irrigazione connessa con un'attività produttiva; l'alimentazione di impianti di climatizzazione e di qualsiasi altro tipo se tale risorsa viene utilizzata come elemento scambiatore di calore in ciclo aperto, fatti salvi i casi in cui sia effettuato il riuso; le operazioni di pulizia e lavaggio delle fosse biologiche;

#### RITENUTO

- di impartire disposizioni volte a razionalizzare, per le motivazioni sopra esposte, l'uso dell'acqua erogata tramite acquedotto;

#### ORDINA

a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e sino al 30/09/2015 :

- a tutti gli utenti del servizio idrico integrato un uso estremamente accorto dell'acqua fornita da pubblico acquedotto;
- agli utenti di tipo domestico del servizio idrico integrato di impiegare l'acqua fornita da pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;

#### VIETA

l'impiego di acqua potabile per le seguenti attività:

- lavaggio di cortili e piazzali;
- lavaggio domestico di veicoli a motore;
- innaffiamento di giardini, prati ed orti;
- il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- ogni altro uso diverso da quello domestico;
- sono escluse dal divieto di cui sopra le forniture erogate per scopi particolari, in base a contratti specifici stipulati fra l'utente e l'Ente erogatore, ivi compreso l'uso da parte dell'Ente pubblico per il mantenimento di parchi, fontane e giardini;

## INVITA

tutti i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio di acqua; ad esempio:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, eccetera;
- installare sui rubinetti dispositivi frangigetto che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica pur disponendo di un flusso di agevole impiego;
- se possibile, limitare la ricarica degli sciacquoni introducendo nei medesimi una bottiglia di plastica ben chiusa riempita di acqua od altro oggetto che sottragga volume al serbatoio;
- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di stoviglie e verdure, ma solo per il loro risciacquo;
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il lavaggio manuale delle stoviglie;
- impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
- preferire la doccia al bagno, avendo cura in particolare di non far scorrere acqua mentre ci si insapona;
- non far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba.

## RICORDA

- che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile positivo impatto di tipo ambientale e civico, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;
- che il riempimento di piscine è disciplinato dal citato regolamento regionale 29/R del 2008 "Disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato"; si sottolinea che per quelle ad uso privato (con l'esclusione quindi delle piscine ad uso pubblico o di quelle ad uso collettivo presso strutture alberghiere, agrituristiche e ricettive, per le quali è necessario accordarsi col gestore del servizio idrico) è vietato il riempimento con acqua potabile.

Il regolamento regionale 29/R del 2008 contiene inoltre altre utili informazioni, per cui si invita a prenderne visione presso il sito internet della Regione Toscana.

## AVVERTE

che ogni infrazione ai divieti contenuti nella presente ordinanza sarà punita con l'applicazione di una pena pecuniaria che va da un minimo di euro 25,00 ad un massimo di euro 500,00, come disposto dall'art. 7 bis del D.lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli agenti di Polizia Municipale sono incaricati di vigilare sul rispetto della presente ordinanza.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della stessa.

**IL SINDACO**  
***Giacomo Cucini***  
*(Firmato digitalmente)*